

Attilio Fontana indagato per abuso d'ufficio

Pubblicato: Mercoledì 8 Maggio 2019



Attilio Fontana è indagato dalla Procura di Milano per il reato di abuso d'ufficio. In meno di 24 ore il presidente di regione Lombardia è passato da persona offesa, per una presunta istigazione alla corruzione da parte del ras dei voti di Forza Italia **Nino Caianiello** (non percepita da Fontana e quindi non denunciata, ndr), a indagato per abuso d'ufficio per aver affidato al suo socio di studio legale **Luca Marsico** (rimasto fuori dal consiglio regionale alle ultime elezioni) un **incarico professionale da 11.500 euro all'anno e 185 euro a seduta**.

Leggi anche

- **Cassano Magnago** – Inchiesta su Forza Italia, per il Pd cassanese “Una pagina nera della storia della città”
- **Cassano Magnago** – 500 euro a Caianiello, nell'inchiesta anche l'assessore Saporiti di Cassano
- **Politica** – Inchiesta su FI, la Lega convoca un vertice di partito: “Ridefiniremo i rapporti locali nel centrodestra”
- **Busto Arsizio** – Indagine su Forza Italia, le mani di Caianiello sugli affari dell'inceneritore
- **Milano** – Tangenti, in provincia “un sistema feudale” intorno a Nino Caianiello
- **Gallarate-Busto Arsizio** – Tangenti, decapitati i vertici delle società pubbliche in provincia
- **Milano** – Tangenti in Lombardia, 43 arresti
- **Politica** – Luca Marsico: “Il mio incarico è regolare e ho le competenze”
- **Politica** – Fontana: “Risponderò ai magistrati puntualmente e serenamente”
- **Milano** – Chiuso il troncone principale dell'inchiesta Mensa dei Poveri: 71 verso il processo

È lo stesso Fontana a dirlo in un'intercettazione telefonica con Nino Caianiello parlando di una **“soluzione alternativa” al problema del loro comune amico**, disperato per questioni economiche aggravate dal fatto di non avere più lo stipendio come consigliere regionale e presidente di commissione.

Subito dopo l'elezione di Attilio Fontana alla carica di Presidente della Regione Lombardia, sono state intercettate diverse conversazioni, dalle quali emerge la responsabilità di Gioacchino Caianiello per il reato di **istigazione alla corruzione** commesso proprio nei confronti del Presidente Fontana ma anche la preoccupazione evidente di Fontana per l'amico e socio senza stipendio. Tuttavia **Fontana non segue la proposta di Caianiello**, e cioè quella di utilizzare il direttore generale di Afol, Zingale (amico di Caianiello e anche lui indagato), per far ottenere a Marsico incarichi legali, ma **sceglie di nominarlo come componente esterno** di un nucleo di valutazione di Regione Lombardia.

Proprio per questo ora gli inquirenti hanno deciso di volerci vedere chiaro per capire se **l'incarico come componente esterno del nucleo di valutazione degli investimenti pubblici** di Regione Lombardia a Luca Marsico, sia stato dato solo ed esclusivamente a titolo di favore economico oppure avesse una effettiva ragion d'essere.

Leggi anche l'intervista a Luca Marsico

Leggi anche la dichiarazione di Attilio Fontana

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it